

598 mila giovani hanno abbandonato precocemente l'attività scolastica



Se nel 2018 sono stati 62 mila circa i cosiddetti **“cervelli in fuga”** che hanno lasciato l'Italia per trasferirsi all'estero , per contro, 598 mila giovani in età compresa tra i 18 e i 24 anni hanno abbandonato precocemente l'attività scolastica, rischiando di finire ai margini della nostra società). **A dirlo è l'Ufficio studi della CGIA che con il suo coordinatore, Paolo Zabeo, afferma:**

“Premesso che perdere oltre 60 mila giovani diplomati e laureati ogni anno costituisce un grave impoverimento culturale per il nostro Paese, è ancor più allarmante che quasi 600 mila ragazzi decidano di lasciare gli studi anticipatamente. Un numero, quest'ultimo, 10 volte superiore al primo. Un problema, quello degli descolarizzati, che stiamo colpevolmente sottovalutando, visto che nei prossimi anni, anche a seguito della denatalità in atto, le imprese rischiano di non poter contare su nuove maestranze sufficientemente preparate professionalmente. Un problema che già oggi comincia a farsi sentire in molte aree produttive, soprattutto del Nord”.